

INTRODUZIONE

Comunità di energia rinnovabile -Ci siamo quasi?

L'energia di comunità ha fatto molta strada in Europa e promette di diventare la spina dorsale per un' Unione energetica più decentralizzata e flessibile, in cui i cittadini giocano sempre più un ruolo importante. Sancita nel Clean Energy Package e in particolare nella direttiva aggiornata sulle energie rinnovabili (RED II),), l'energia comunitaria e l'autoconsumo collettivo dovrebbero ora ricevere una spinta per l'attuazione. Mentre la direttiva sul mercato interno dell'elettricità (IEMD) con le sue pertinenti disposizioni sulle comunità energetiche dei cittadini (CEC) doveva qià essere implementata fentro il dicembre 2020, gli Stati membri hanno ancora tempo fino a giugno 2021 per trasporre la legislazione europea per le comunità energetiche rinnovabili (CER). Questo include la creazione di quadri abilitanti, che permettano alle comunità energetiche di diventare attori attivi, senza restrizioni nei mercati dell'energia. Questo processo, tuttavia, si sta dimostrando difficile e non tutti gli Stati membri sono uqualmente ambiziosi nell'attuazione di questi regolamenti. Ciò è dovuto a molti fattori e riflette i diversi interessi tra i politici, i regolatori del mercato dell'energia, fornitori di energia e altri attori del mercato.

Alcuni paesi, tradizionalmente precursori dell'energia comunitaria, ora rimangono indietro rispetto a quelli che hanno iniziato più tardi. Questi si stanno dimostrando innovativi e con più risorse quando si tratta di promuovere approcci energetici basati sulle comunità. Mentrela REDII e IEMD riflettono un consenso generale a livello di Stati membri, la realtà del recepimento e dell'attuazione è molto più complessa e dipende da molte condizioni socio-politiche e tecniche. Possiamo quindi aspettarci che ci saranno diversità nei quadri di riferimento, ma resta da vedere se questo creerà ostacoli per un rapido miglioramento dell'energia comunitaria come parte di un'Unione energetica integrata.

Autori:

Arthur Hinsch, Carsten Rothballer, Julia Kittel, ICLEI Europe

Tratto dal Deliverable 2.1 del Progetto COME RES, elaborato da Karina Standal, Stine Aakre, CICERO con il contributo dei partner di COME RES.

Una preoccupazione ricorrente da parte dei regolatori del mercato dell'elettricità è che le CER potrebbero portare a una distribuzione ingiusta dei costi e che l'introduzione di approcci decentralizzati, basati sulla comunità, sta piegando le regole del mercato esistente. Il loro lento sviluppo sembra, tuttavia, sorprendente se si considerano i meriti complessivi che le CER portano al sistema energetico e alla società in generale.

COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI:

- → possono aiutare ad aumentare l'accettazione locale delle tecnologie di energia rinnovabile.
- → raccolgono capitale privato per finanziare i progetti e far circolare il valore finanziario e sociale nella comunità locale.
- → facilitano una maggiore scelta per i consumatori e una maggiore partecipazione alla transizione energetica.
- → liberano il potenziale delle tecnologie delle energie rinnovabili nelle regioni urbane e rurali.
- → facilitano una più stretta partecipazione degli stakeholder locali, specialmente dei governi locali.
- → possono ritardare l'espansione della rete in quanto aiutano a bilanciare l'offerta e la domanda a livello locale (riducendo così i picchi di carico).
- → promuovono la diffusione delle tecnologie intelligenti aumentando la flessibilità complessiva del sistema e possono anche contribuire all'autarchia locale

I benefici delle CER sembrano evidenti se l'Europa vuole realizzare una transizione energetica focalizzata sul cittadino, in linea con l'European Green Deal e il Pacchetto Energia Pulita. Tuttavia, esiste una notevole discrepanza tra i vari Stati membri se e come le CER dovrebbero essere attivamente supportate.

Questa scheda è rivolta principalmente ai responsabili politici impegnati nel processo di recepimento e attuazione. Fornisce un'istantanea della situazione attuale degli Stati membri e ispira attraverso buoni esempi.

Nel momento in cui scriviamo, gli Stati membri hanno ancora un po' di tempo per adeguare i regolamenti prima della scadenza del giugno 2021. Questa scheda l'accettazione locale delle tecnologie di è anche un invito alla Commissione europea ad essere critica nella sua revisione dei processi di trasposizione degli Stati membri, forse ancora di più che durante la sua precedente revisione dei NECP.

A CHE PUNTO SIAMO ATTUALMENTE?

La legislazione europea pertinente (RED II (art. 22 e IEMD art. 16)) fornisce una serie di requisiti su come dovrebbe essere facilitata una maggiore partecipazione dei cittadini. Come denominatore comune, la legislazione UE richiede che la comunità energetica presupponga una partecipazione aperta e volontaria dei cittadini, delle piccole e medie imprese e delle autorità locali. Le comunità energetiche dovrebbero essere basate su principi democratici, dove il controllo e il processo decisionale sono distribuiti tra i membri con l'obiettivo principale di fornire benefici sociali, ambientali o economici alla comunità locale. Gli Stati membri sono tenuti ad effettuare una valutazione delle barriere che le CER si trovano ad affrontare e il potenziale per il loro sviluppo, per garantire che possano competere con gli altri operatori del mercato su un piano di parità e per creare un quadro favorevole alle CER.

Il progetto COME RES ha effettuato una <u>valutazione iniziale</u> <u>dello stato attuale della trasposizione</u> delle disposizioni rilevanti per le CER contenute nel RED II in otto Stati membri dell'UE più la Norvegia, e ha trovato che ci sono differenze significative nel modo in cui questa viene affrontato.

La tabella qui sotto fornisce una panoramica della situazione degli Stati membri per quanto riguarda il recepimento di una serie di disposizioni e requisiti chiave che si riferiscono ai CER.

	BE*	DE	ES	IT	LV	NL	PL	PT	NO
Esite una definizione legale delle CER?									
La definizione delle CER è conforme a RED II									
l fruitori finali, in particolare quelli domestici, hanno diritto a partecipare a una CER?									
Le CER sono legalmente autorizzate a produrre, consumare, immagazzinare e vendere energia rinnovabile e a condividere, all'interno delle CER, l'energia rinnovabile prodotta dal REC?									
ll/i governo/i nazionale/i o regionale/i ha/hanno effettuato una valutazione delle barriere esistenti e del potenziale di sviluppo delle CER ?									
Il governo fornisce un quadro favorevole per promuovere e facilitare lo sviluppo delle CER?									
Il governo tiene conto delle specificità delle CER quando progetta i sistemi di sostegno per permettere loro di competere su un piano di parità con gli altri partecipanti al mercato?									
*Fiandre			parzial	mente	traspo	sto o to e trasp	rasposi	izione i	n corso

Non tutti i criteri dell'UE sembrano essere soddisfatti dagli Stati membri, in alcuni casi manca completamente un quadro abilitante. Naturalmente, la discussione intorno a tali scenari abilitanti è complessa e deve bilanciare gli interessi di molti diversi attori del mercato energetico, regolatori e punti di vista politici.

Tra i paesi analizzati, l'Italia ha fatto i maggiori progressi nel recepire e attuare le disposizioni della RED II che si applicano alle CER. La Germania, nonostante la sua lunga posizione di faro nella transizione energetica globale, essendo uno dei pionieri nel campo dell'energia comunitaria, ha fatto relativamente pochi progressi finora. L'Italia e il Belgio (Fiandre) sono gli unici paesi ad aver affrontato interamente o parzialmente tutti i requisiti. I Paesi Bassi, la Spagna e il Portogallo hanno generalmente fatto buoni progressi, ma tutti e tre hanno disposizioni RED II che devono ancora essere recepite e attuate. In Lettonia, le bozze preliminari e gli emendamenti alle leggi pertinenti contengono in linea di principio le definizioni e i diritti dei REC, tuttavia molti dettagli non sono specificati. In Polonia, mentre è stata effettuata una valutazione delle barriere, i requisiti rimanenti sono affrontati solo parzialmente o non sono affrontati affatto. In Norvegia i requisiti di RED II non si applicano direttamente, ma il paese è molto indietro rispetto a quanto sarebbe richiesto.

Mentre tutti i nove paesi stanno in qualche misura assicurando che i fruitori finali abbiano il diritto di partecipare alle CER, nessuno di questi paesi ha ancora sviluppato pienamente un quadro di riferimento per promuovere e facilitare lo sviluppo delle CER che soddisfi i requisiti minimi elencati nel REDII.¹ In diversi paesi ci sono sviluppi promettenti a livello sub-nazionale. In Germania, un certo numero di stati federali hanno istituito misure per promuovere l'energia comunitaria, compresi i fondi per l'energia dei cittadini in Schleswig-Holstein e Turingia (in fase di sviluppo) o piattaforme di dialogo e di rete per l'energia comunitaria e le cooperative energetiche (Nord Reno-Westfalia).

Nessuno dei paesi analizzati ha sufficientemente considerato le specificità delle CER nella progettazione di sistemi di sostegno. Attualmente, agli attori energetici collettivi viene spesso richiesto dai regolatori nazionali di aderire alla stessa burocrazia e agli stessi ostacoli amministrativi degli attori più grandi del mercato energetico. Questo è altamente discutibile e non riflette l'ampio consenso sul fatto che le CER hanno un posto speciale nella transizione energetica dell'Europa per promuovere l'accettazione pubblica. Gli attori devono essere sostenuti di conseguenza.

Attualmente, Spagna, Italia e Portogallo hanno inserito una definizione legale delle CER nel diritto nazionale. In Belgio, Lettonia e Paesi Bassi tale definizione è attualmente in fase di elaborazione o di revisione. In Germania, Polonia e Norvegia non esiste ancora una definizione legale che sia conforme al diritto dell'UE.

.....

¹ RED II approfondisce cosa dovrebbe significare un "quadro di sostegno con azioni concrete." Una panoramica dettagliata può essere trovata nel e rapporto delle RED menzionato.



BUON ESEMPIO:

In Spagna, l'articolo 4 del Regio Decreto legge 23/2020 definisce le CER, come persone giuridiche basate sulla partecipazione aperta e volontaria, che sono autonome ed effettivamente controllate da partner o membri che si trovano vicino ai progetti di energia rinnovabile di proprietà della persona giuridica. Lo scopo principale di un CER è quello di fornire benefici ambientali, economici o sociali ai suoi partner o membri (individui, PMI o autorità locali, compresi i comuni) e/o alle aree locali in cui operano, piuttosto che guadagni finanziari.

Ci si può aspettare che simili definizioni legali vengano stabilite in altri paesi nei prossimi mesi. Bisogna fare attenzione a non fare affidamento su vecchie definizioni che non sono più conformi a RED II.

CATTIVO ESEMPIO:

In Germania, le CER come definite nella RED II non hanno un equivalente esplicito nella legge tedesca. Dal 2017 esiste una definizione di "società energetiche cittadine", ma è limitata all'energia eolica senza un equivalente per le altre FER, o per il settore del riscaldamento/raffreddamento. L'ambito degli attori ammissibili che formano una società energetica cittadina è più ampio che nel caso di una CER come definito da RED II, e i diritti e le possibili attività delle CER specificati nell'Art. 22,1/2 non sono esplicitamente definiti nella legge tedesca.

La RED II richiede agli Stati membri di assicurare che i fruitori finali, in particolare i consumatori domestici, abbiano il diritto di partecipare ad una comunità di energia rinnovabile, a condizione che la loro partecipazione non costituisca la loro principale attività commerciale o professionale. Tali diritti possono essere considerati per lo più concessi, almeno implicitamente, in tutti i nove paesi oggetto di COME RES.



BUON ESEMPIO:

Il NECP portoghese si riferisce esplicitamente all'importanza delle comunità energetiche per contribuire agli obiettivi nazionali sulle FER. La promozione e la diffusione della generazione decentralizzata di elettricità da FER e le comunità energetiche sono menzionate come particolarmente rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi FER sul solare fotovoltaico. Le comunità energetiche sono attivamente riconosciute come un contributo agli obiettivi nazionali per aumentare la partecipazione dei consumatori nel sistema energetico e per ridurre la povertà energetica. Vengono anche menzionate le esenzioni fiscali per le comunità energetiche rinnovabili (incluse le esenzioni dai costi fissi per le infrastrutture di trasmissione e distribuzione dell'elettricità).



SONO STATI FISSATI DEGLI OBIETTIVI?

Anche se non esplicitamente richiesto dalla RED II, il regolamento sulla governance incoraggia gli Stati membri a specificare ulteriori traiettorie e obiettivi nazionali. Questi includono obiettivi dedicati per le REC. Attualmente, nessuno dei NECP finali contiene traiettorie o obiettivi quantitativi per lo sviluppo delle REC. Solo l'Italia accenna alla possibilità di fissare tali obiettivi. Il NECP italiano sottolinea l'investimento del paese nello sviluppo di sistemi di autogenerazione e lo sviluppo di comunità energetiche, notando che è in corso uno studio che contribuirà ad una migliore definizione degli obiettivi raggiungibili e delle politiche più appropriate. Il NECP olandese fa riferimento all'obiettivo dell'Accordo sul Clima del 2019 del 50% di proprietà locale (cittadini e imprese) dei progetti FER onshore entro il 2030. La Spagna almeno riconosce l'importanza dell'energia comunitaria e lo stesso fa il Portogallo. In quest'ultimo caso le traiettorie per il settore elettrico indicano un aumento del fotovoltaico decentralizzato da 0,5 GW nel 2020 a 2,0 GW nel 2030. Il NECP polacco contiene l'obiettivo di sviluppare ulteriormente le microinstallazioni basate sulle FER (in particolare le installazioni dei consumatori) nel settore elettrico nel periodo 2020-2030.

Stabilire obiettivi e traguardi chiaramente definiti a livello nazionale e regionale può aiutare a segnalare l'impegno politico per lo sviluppo delle CER e a guidare lo sviluppo di quadri di riferimento. Obiettivi chiaramente definiti potrebbero inoltre aiutare a monitorare i progressi nello sviluppo delle REC in futuro.²

A livello regionale, la definizione di obiettivi per l'energia comunitaria è più comune.

2 Petrick et al. 2019 Principles for Prosumer Policy Options. Recommendations to strengthen prosumers and energy communities in NECPS and other EU, national and local policies. www.proseu.eu



BUON ESEMPIO:

Dal dicembre 2020, il <u>Piano Energetico</u>
<u>Locale</u> nelle Fiandre afferma che entro il
2030 ci dovrebbe essere un progetto
cooperativo/partecipativo FER in più ogni
500 abitanti, per un totale di 216 MW di
capacità installata, il che significa 12.000
progetti aggiuntivi. Edifici pubblici,
proprietà e infrastrutture saranno messi a
disposizione delle cooperative per progetti
solari, eolici e di efficienza energetica. I
comuni compreranno l'elettricità verde e le
cooperative installeranno, finanzieranno,
monitoreranno e controlleranno gli impianti.
Dopo 20 anni, gli impianti diventano
proprietà del comune.



BUON ESEMPIO:

Article 49 in the Balearic Law 10/2019 states that the public administration will encourage local participation in RES installations and promote empowering citizens, local RECs and other civil society entities to promote their participation in the development and management of RES. It is compulsory for projects above 5MW to open themselves to investment from neighbours. The government of the Balearic Islands will create a land exchange where owners can make land available for the development of RES energy projects.



L'ENERGIA COMUNITARIA RICEVERÀ UN "TRATTAMENTO SPECIALE" NEI REGIMI DI SOSTEGNO?

La varietà dei diversi sistemi di remunerazione e supporto per i progetti di energia rinnovabile può essere schiacciante. La RED II prevede che gli Stati membri prendano in considerazione le specificità delle REC nella progettazione degli schemi di sostegno al fine di consentire loro di competere per il sostegno su un piano di parità con gli altri partecipanti al mercato. A tal fine, gli Stati membri dovrebbero adottare misure quali la fornitura di informazioni, il supporto tecnico e finanziario, la riduzione dei requisiti amministrativi, l'inclusione di criteri di offerta incentrati sulla comunità, la creazione di finestre di offerta su misura per le comunità di energia rinnovabile, o la possibilità per le comunità di energia rinnovabile di essere remunerate attraverso il sostegno diretto se soddisfano i requisiti dei piccoli impianti.³

I paesi, rappresentati nel consorzio COME RES, non hanno attualmente in vigore regolamenti specifici per le Comunità Energetiche Rinnovabili CER che siano conformi a questi requisiti. Attualmente, solo le due regioni obiettivo di COME RES, Limburgo e Fiandre occidentali, prevedono regolamenti specifici con privilegi e requisiti.

La tendenza generale negli Stati membri e in Norvegia sembra andare verso la remunerazione attraverso sistemi di vendita all'asta in cui gli offerenti più bassi ricevono il via libera. Tutti questi paesi hanno avuto modelli nazionali di sostegno all'elettricità rinnovabile, ma questi sono stati o sono in via di eliminazione. La messa all'asta per i grandi progetti FER sembra essere l'opzione più favorita, poiché la concorrenza di mercato che ne risulta può portare a prezzi più bassi dell'elettricità per kWh.

Tuttavia, c'è una evidenza schiacciante che la remunerazione puramente basata sulle aste lascia gli attori più piccoli/comunitari in un enorme svantaggio. Questo perché la partecipazione a tali schemi richiede troppa professionalizzazione, costi di transazione e assunzione di rischi. La maggior parte dei regolamenti e degli schemi di supporto esistenti e pianificati non prendono in considerazione le comunità FER, ma si riferiscono ai prosumer di elettricità domestici o

ABBASTANZA BUONO?

Nella sua valutazione del NECP tedesco, la Commissione europea implica che il quadro normativo del paese per le CER sostiene il loro sviluppo. Secondo quanto riferito, il quadro normativo garantisce che la partecipazione alle CER sia aperta ai consumatori finali in modo non discriminatorio, e l'accesso non discriminatorio delel CER ai regimi di sostegno esistenti. Tuttavia, in realtà, i progetti di energia eolica basati sulla comunità stanno affrontando notevoli sfide, nonostante i privilegi di prezzo uniformi forniti loro (come società di energia cittadina) nell'ambito dello schema di vendita all'asta. Gli oneri amministrativi sono semplicemente troppo elevati da sostenere per gli attori comunitari, e un campo di gioco equo non si vede da nessuna parte. Sicuramente, lo schema di sostegno tedesco non può essere considerato non discriminatorio sulla base di tali prove.

commerciali. Questo significa che i cittadini, le piccole e medie imprese o le autorità locali che vogliono avviare iniziative energetiche comunitarie FER hanno bisogno di investire molto tempo per capire quali regolamenti si applicano e dove si può cercare sostegno (se sono disponibili schemi di sostegno).

Attualmente, sembra che la maggior parte del supporto normativo sarà basato sulle attività da svolgere nel mercato dell'energia, e non sull'identità degli attori specifici che si impegnano in queste attività. Questo significa che le regole di concorrenza del libero mercato si applicherebbero ancora agli attori della comunità energetica.

^{3 (}RED II, articolo26)

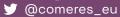
NON CI SIAMO ANCORA ARRIVATI

È chiaro che le condizioni attuali per l'energia rinnovabile comunitaria nei paesi del progetto COME RES sono ancoradeficitarie. Anche se sono stati fatti importanti progressi, la maggior parte dei quadri normativi e dei relativi sistemi di sostegno non sono ancora stati progettati pensando all'energia comunitaria. Gli attuali sistemi di sostegno mirano principalmente a promuovere l'energia rinnovabile in generale (finanziata attraverso il mercato dell'energia) piuttosto che essere specifici per le comunità di energia rinnovabile. Nessuno dei NECP finali contiene attualmente traiettorie o obiettivi quantitativi per lo sviluppo delle CER. Al fine di garantire che le CER siano integrati in tutto il loro potenziale, le legislazioni nazionali hanno ancora bisogno di adattarsi adeguatamente alle disposizioni del RED II, creare obiettivi concreti per l'energia comunitaria e istituire i giusti quadri di riferimento, nonché adeguati sistemi di sostegno che sono favorevoli alle comunità di energia rinnovabile.

Contatto

info@come-res.eu

info@co



in COME RES project

www.come-res.eu

Coordinatore del Progetto

Environmental Policy Research Centre Freie Universität Berlin Dr. Maria Rosaria Di Nucci



Questo progetto è stato finanziato dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea sotto l'accordo di sovvenzione n. 953040. La responsabilità del contenuto di questo documento è esclusivamente del progetto COME RES e non riflette necessariamente l'opinione dell'Unione Europea.





































